

## **FONDO SOCIALE REGIONALE, COME METTERSI IN REGOLA**

In questi ultimi giorni, molti degli abitanti delle case popolari hanno ricevuto a casa una lettera che li invita a mettersi in regola con i pagamenti. Di che cosa si tratta? Dell'invito a regolarizzare la propria posizione nel pagamento dell'affitto, condizione indispensabile per accedere il prossimo anno al fondo sociale regionale.

Il fondo sociale è il contributo che la Regione Piemonte destina ogni anno alle famiglie in difficoltà che non riescono a pagare l'affitto nelle case popolari, i cosiddetti morosi incolpevoli. Secondo la legge regionale 3 del 2010, entrata in vigore a gennaio dello scorso anno, però, per avere diritto al fondo è necessario che vengano rispettate alcune condizioni: la famiglia deve avere un indicatore ISEE per l'anno 2013 non superiore ai 6.186 euro per il nucleo familiare e avere effettuato pagamenti sulle bollette del 2013 pari al 14% del proprio reddito imponibile lordo (riferito all'anno 2012) e comunque non inferiori a 480 euro, quindi anche chi ha reddito zero dovrà aver pagato almeno 480 euro complessivi di affitto in un anno. Senza questi requisiti, dice la legge, non si può accedere al contributo regionale e si diventa quindi morosi colpevoli, con il rischio di perdere la casa. Proprio per questo motivo, Atc ha indirizzato una lettera a tutti coloro che potenzialmente potrebbero avere accesso al fondo sociale e risultano indietro con i pagamenti. A dicembre mancano ancora più di due mesi e resta dunque ancora tempo per provvedere a mettersi in regola, senza correre il rischio di perdere il fondo sociale.

Sulla lettera sono indicate le modalità di pagamento: attraverso bonifico, bollettino postale o direttamente agli sportelli di Atc in corso Dante 14. Ma per chi non avesse ben chiaro cosa bisogna fare o volesse saperne di più sulla sua situazione e su come regolarizzarla, l'Agenzia ha messo anche a disposizione un numero di telefono dedicato: 011-31.30.379. Telefonando a questo numero, gli abitanti potranno fissare un appuntamento allo Sportello dove, evitando inutili file e attese, potranno ottenere tutti i chiarimenti necessari e regolarizzare la propria posizione. Sul sito internet di Atc, nell'area dedicata agli utenti, sono disponibili tutte le informazioni necessarie sul fondo sociale e schede informative in inglese, francese e arabo che si possono scaricare e stampare.

Termineranno l'anno prossimo i lavori di ristrutturazione delle palazzine di via Ghedini, quartiere Regio Parco di Torino, inseriti nell'ambito degli interventi previsti dal Contratto di Quartiere della città. Dall'estate del 2009 Atc sta infatti portando avanti un complesso intervento di riqualificazione su questo complesso di palazzine che risalgono in parte agli anni '20 e in parte agli anni '40.

In tutto nel quartiere, compreso tra via Cimarosa, via Bologna, via Pergolesi, via Cravero, via Ancina e via Petrella, ci sono oltre 300 appartamenti popolari e altrettante famiglie.

I lavori, nel pieno rispetto del cronoprogramma, termineranno nell'arco del 2014. Al momento sono infatti state ultimate le facciate, i tetti e i vani corsa per i nuovi ascensori che presto, subito dopo il collaudo necessario per legge, entreranno in funzione.

Sono quasi finiti i lavori di rifacimento dei bagni, messi a norma e ristrutturati, e sui balconi è in corso l'installazione di nuovi serramenti e di serre bioclimatiche, verande di ultima generazione che permettono un maggiore isolamento termico. Per ultimo, si procederà alla sistemazione dei cortili e dei marciapiedi attigui.

Tutto l'iter dei lavori è stato accompagnato da un comitato di cantiere, formato da abitanti delle palazzine coadiuvati dagli operatori sociali del Laboratorio Ghedini, messo a disposizione dalla Città per accompagnare i residenti lungo tutta la durata di questa riqualificazione. Nella sede di Casa Ghedini, al civico 21/a, il comitato e gli operatori hanno raccolto segnalazioni di problemi e disservizi, richieste di informazioni e chiarimenti da parte degli abitanti e, con l'aiuto della direzione lavori Atc, hanno potuto informarli, passo passo, su tutte le tappe del cantiere.

«Il coinvolgimento degli abitanti è stato tanto anche se non sempre facile – spiega Davide

Pusceddu, della cooperativa che gestisce il servizio di accompagnamento sociale – abbiamo lavorato insieme, anche sul delicato tema del rispetto delle regole negli spazi comuni. Le più grosse lamentele degli inquilini, infatti, riguardavano la scarsa attenzione da parte di qualcuno nei confronti dei giardini condominiali, spesso invasi da deiezioni canine o rifiuti. Abbiamo anche predisposto una campagna pubblicitaria sul “buon esempio”, fotografando gli abitanti mentre compiono buone prassi nella raccolta differenziata e la pulizia del cortile e diffondendo le immagini attraverso il giornalino di quartiere, che realizziamo con loro dall’inizio dei lavori».